



Medusa Film
Presenta

QUANDO TUTTO CAMBIA

Un Film di Helen Hunt

Con

Helen Hunt
Bette Midler
Colin Firth
Matthew Broderick

durata: 100 minuti

CAST

APRIL EPNER

BERNICE GRAVES

FRANK HARTE

BEN

FREDDY

TRUDY EPNER

ALAN

DR. MASANI

NELLA PARTE DI SE STESSA

NELLA PARTE DI SE STESSO

NELLA PARTE DI SE STESSO

Helen Hunt

Bette Midler

Colin Firth

Matthew Broderick

Ben Shankman

Lynn Cohen

John Benjamin Hickey

Salman Rushdie

Janeane Garafalo

Tim Robbins

Edie Falco

CAST TECNICO

REGIA	Helen Hunt
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Peter Donahue
SCENOGRAFIA	Stephen Beatrice
SCENEGGIATURA	Alice Arlen
	Victor Levin
	Helen Hunt
DIRETTORE DEL MONTAGGIO	Pam Wise
COSTUMI	Donna Zakowska
MUSICHE DI	David Mansfield
SUPERVISORE ALLE MUSICHE	Mary Ramos
CASTING	Bernard Telsey, C.S.A.
PRODUTTORI ESECUTIVI	John Wells
	Chip Signore
	Louise Goodsill
	Ralph Kamp
	Victor Levin
	Walter Josten
	Jeff Geoffray
	Howard Behar
PRODOTTO DA	Pam Koeffler
	Katie Roumel
	Christine Vachon
	Connie Tavel
	Helen Hunt

Tratto dal romanzo “*Then She Found me*” di Elinor Lipman

Notizie sul Film

Quando tutto cambia rappresenta la prima prova dietro la macchina da presa di Helen Hunt. Tratto dal romanzo di Elinor Lipman *Then she found me*, il film è l'ironica e toccante storia dell'insegnante April Epner (Helen Hunt), raccontata attraverso il difficile percorso con il quale riuscirà a trovare se stessa. In seguito alla separazione dal marito (Matthew Broderick) e la morte della madre adottiva, April viene contattata dalla sua apparente madre naturale (Bette Midler), che si rivela essere una conduttrice di talk show locali, Bernice Graves. Mentre Bernice tenta di recuperare il tempo passato e quindi di diventare la madre che non è mai riuscita ad essere, April trova conforto tra le braccia del padre (Colin Firth) di uno dei suoi studenti, solo per scoprire che il mistero delle domande insolite della vita non è in grado di essere risolto con una semplice rivelazione.

Notizie sulla Produzione

Commedia impegnata o dramma sagace e irriverente, che dir si voglia, *Quando tutto cambia* è un film che allo stesso tempo si scontra e si confronta con le tante e irrisolte contraddizioni della vita. Elogiato da *Publisher Weekly* come “una silloge che si scopre in un crescendo di risate e lacrime, acuto nelle caratterizzazioni e pungente nell'esecuzione, mantenendo tuttavia un emotivo spirito comico. Basato sul romanzo best-seller di Elinor Lipman, il film rimane fedele ai canoni che hanno reso celebre la scrittrice, una combinazione agrodolce di umorismo e cuore.

Nel ruolo da protagonista ritroviamo una Helen Hunt che ci ricorda e compete con uno dei ruoli che gli è valsa la vittoria dell'ambita statuetta d'oro per *Qualcosa è cambiato*, inoltre il film rappresenta il suo debutto alla regia.

Dirigendo magistralmente i suoi colleghi Matthew Broderick, Colin Firth – in un gradito ritorno sul grande schermo – la candidata all'Oscar Bette Midler, la Hunt si rivela un quadruplo talento, avendo tra l'altro coscritto e coprodotto lo sceneggiato.

In *Quando tutto cambia* Helen Hunt interpreta April Epner, insegnante trentanovenne la cui tranquilla e stabile vita subirà di lì a poco un completo sconvolgimento. Un anno prima April sposa Ben, il ragazzo più giovane della porta accanto, che lavora nella sua scuola. Cosciente di non aver più molto tempo per rimanere incinta, April è seriamente intenzionata a realizzare questo suo desiderio, anche a costo di mettere sottopressione il suo matrimonio. Sorda ai consigli della madre, che le consiglia l'adozione, April è decisa ad avere un figlio suo. Lei stessa è stata adottata e ha sempre sentito che qualcosa mancasse, e non vuole assolutamente che il suo bambino debba provare lo stesso sentimento. Tuttavia i tentativi di pianificazione familiare di April subiranno un brutto arresto così come tutti i suoi piani. In primo luogo, Ben le confessò che il matrimonio è stato un errore per lui e che vuole il divorzio. Ad aggravare la situazione sopraggiunge l'improvvisa morte della madre lasciandola così da sola, senza un genitore, un uomo accanto o un bambino.

La vita di April viene sconvolta nuovamente, quando, di punto in bianco, viene contattata dalla sua madre naturale: qualcuno che non ha mai voluto incontrare che però in un certo senso le è sempre mancato. Bernice Graves (Bette Midler) è tutto ciò che la madre adottiva di April non era, e tutto quello che April non è. Una conduttrice di talk show locali che vuole subito instaurare un rapporto molto intimo con la figlia, così da recuperare il tempo perduto; April in tal modo deve subire una raffica di domande di tutti i tipi e prestare ascolto ai consigli dispensati ma non richiesti.

È lontanissima dal carattere di April sotto tutti i punti di vista in quanto Bernice è molto socievole, loquace e opulenta come la vita stessa; al contrario la figlia è cauta, taciturna e ritrosa nel modo di porsi alla vita. Bernice appare come uno di quei personaggi usciti dalle fiabe, anche se April non è sicura che lei rappresenti la fata madrina o la strega malvagia.

Proprio come una madre si succede all'altra, è lo stesso per la figura maschile nella vita di April. In seguito alla improvvisa partenza di Ben, April, per puro caso, incontra Frank (Colin Firth), l'affabile e attraente padre di uno dei suoi giovani studenti. Come April, anche Frank è stato recentemente abbandonato dalla moglie, e quindi entrambi affrontano il romanticismo con un misto di desiderio e amarezza. Chiaramente i due si completano e potrebbero avere un lieto fine se non fosse che April scopre di essere incinta a causa del rapporto avuto con Ben il giorno della sua dipartita, (o come lo chiama Bernice "sesso da rottura"). Ancora una volta la vita dei personaggi di *Quando tutto cambia* si rimescola e si riaccende fino a giungere al tanto agognato epilogo.

Questo costante senso che la vita può cambiare in un istante si avverte sia nella storia di *Quando tutto cambia* che nel processo attraverso cui prende forma il film. In effetti Helen Hunt ha cercato di avviare il progetto per un decennio, e la gestazione è stata così difficile e carica di ritardi così come quella di April nel film. Il romanzo della Lipman nella sua prima pubblicazione uscì nel 1990, ma i diritti del film sono passati di mano in mano per più di un anno nell'ambiente di Hollywood, quando il film era ancora sotto forma di manoscritto.

Nel 1989, si fece avanti la Weaver's Weaver, la casa di produzione di Sigourney Weaver, per produrre il film nel quale la Weaver avrebbe poi interpretato April.

Una volta che il libro raggiunse gli scaffali delle librerie ottenendo un enorme successo, con conseguenti recensioni positive, improvvisamente l'interesse intorno alla realizzazione del film crebbe esponenzialmente al numero di studi cinematografici, produttori e attrici famose interessate a partecipare al progetto. Durante la festa del Ringraziamento del 1990 Connei Tavel, socia nella casa di produzione che fa capo a Helen Hunt (ed eventualmente una delle possibili produttrici del film), ha avuto il romanzo da sua sorella. Quando anche la Hunt lesse il libro e concordò che fosse un'ottima scelta di acquisto, apprese che i diritti cinematografici erano nelle mani della casa di produzione Weaver. Nonostante tutto la Hunt si dimostrò interessata al progetto e domandò se potesse prenderne parte in qualche modo, sia come attrice che come produttrice, ma al tempo ottenne un secco "no". La Weaver rassicurò la Lipman che il progetto sarebbe andato in porto e il film sarebbe uscito nelle sale molto presto, ma quasi dieci anni erano passati e ancora non era stato annunciato niente di nuovo.

Nel frattempo, nel 1998, Helen Hunt vinse l'Oscar come miglior attrice protagonista per *Qualcosa è Cambiato* e all'improvviso si ritrovò in una posizione molto più forte di quella di dieci anni prima. Insieme a Tavel prese il controllo del romanzo e assicurarono alla Lipman che questa volta il film avrebbe visto la luce, anche se il compito che si erano prefisse era costellato di difficoltà.

Nel recensire "*Then she found me*" il New York Times elogiò la Lipman per possedere una "satirica e furba capacità di introdurre succintamente un personaggio con tutti i suoi difetti". Questo approccio da "tutto e niente" è stato ciò che ha spinto la Hunt a portare avanti il film, affascinata

dal fatto che i personaggi “fossero tutti un po’ sopra le righe, per così dire suonati”. La Hunt continuò affermando: “Sono tutti un po’ terribili e sono tutti un po’ meravigliosi e questo per me ha molto significato. Tuttavia, la ricerca di un giusto equilibrio in modo che i personaggi non sembrassero troppo ‘terribili’ o troppo ‘meravigliosi’ è stata difficile da conseguire”. In realtà, sono occorsi da parte della Hunt quasi cinque anni sia per riscrivere la sceneggiatura che per affrontare molte delle questioni che impedirono la precedente realizzazione del progetto. Mentre il libro della Lipman si concentra quasi completamente sull'eccentrico rapporto tra April e Bernice, l'insegnante con le Birkenstock e la conduttrice di talk show perfettamente a suo agio sulle alte vette delle sue Manolo, la sceneggiatura della Hunt vuole esplorare tutte le relazioni che intercorrono nella vita di April, comprese quelle che potrebbe avere con gli uomini.

Mentre il libro è un reportage dei tentativi di Bernice di trovare alla figlia un nuovo vestito, una nuova vita, e un nuovo compagno; il “nuovo Compagno” che nel romanzo è appena visibile, assume nel film la forma di un timido bibliotecario, che lavora presso la scuola di April. Il personaggio di Frank, interpretato da Colin Firth nel film, è completamente creato dall'immaginazione della Hunt, e non vi è alcun dubbio che il fatto che lui e April si innamorino, rende il personaggio della Hunt un po’ meno perdente e molto più forte come protagonista.

Un altro importante ingrediente aggiunto dalla Hunt è il desiderio di April di volere un figlio.

Anche se questo non sarebbe stato un fattore rilevante quando nel 1990 decise di assumere il ruolo di April, oggi, con una consapevolezza di donna più matura, ha sentito la necessità di parlare di questo aspetto della vita di una donna; cosa che sente molto vicina alla sua natura. La palese ostilità di April nei confronti dell'adozione, la difficoltà di concepimento, l'ironia nel suo inatteso ma tanto aspettato incontro con l'uomo perfetto, lo scoprirsi invece incinta dell'uomo sbagliato, conferiscono una tale concretezza al film che molte delle persone sarebbero sorprese nel sapere che questi aspetti non vengono trattati minimamente nel libro. Tutto questo si abbina alla perfezione con il romanzo della Lipman, che tratta i mutevoli aspetti dell'amore e che soprattutto parla di ciò che significa essere una madre e, ancora più importante, cosa si deve fare per esserlo. Per la Lipman, questi cinque anni di silenzio, stavano ad indicare ancora una volta che non vi sarebbe stato alcun film. Quando il libro venne pubblicato, suo figlio aveva un anno. Adesso, il piccolo uomo è cresciuto, è diventato un laureato che si è trasferito a Los Angeles per lavorare in una delle più importanti agenzie che operano nel settore cinematografico. Un bel giorno trovò per caso una mail interna il cui titolo era “Helen Hunt produttrice, regista e attrice di *Quando tutto cambia*.” Il ragazzo chiamò subito la madre e insieme parlarono con Tavel che confermò che finalmente il progetto era stato avviato. L'ultimo sviluppo era che Helen Hunt era presente nel film sia come attrice che come regista.

“La voglia di cimentarmi con la macchina da presa è cresciuta con il mio percorso di attrice e da

una semplice sensazione è diventata necessità”. Confessa Helen Hunt, che precedentemente aveva diretto qualche episodio della pluripremiata e acclamata serie *Innamorati Pazzi*. “Ero consapevole del fatto che ciò in cui mi stavo dedicando era una storia che sentivo pienamente mia, connessa alla mia natura più intima. Alcuni cineasti vogliono semplicemente dirigere, invece a mio avviso, un regista deve tenere per mano i suoi attori, accompagnare ogni singolo passo attraverso cui il film prende forma. Nel corso del lungo processo di riscrittura del film, la mia empatia con esso è diventava ogni giorno più forte e stretta, tanto da riuscire a dar forma a personaggi che sentivo vivi. Consapevolmente intuì che sarebbe stato molto più faticoso illustrare la mia visione del film a un altro regista, piuttosto che dirigerlo da me”. “In linea con le tante contraddizioni del processo di sviluppo del film” sottolinea la Hunt, “Mi sono sempre ripromessa che mai e poi mai avrei fatto l'errore che ogni attore fa, quello di essere in un film che dirigo io stessa. Ma alla fine l'attrazione verso il personaggio di April è stata troppo forte e così ho ceduto”. Ottenere i finanziamenti per produrre il film era già stato molto faticoso, la notizia che oltre ad essere regista la Hunt avrebbe anche rivestito la parte della protagonista complicò ancora di più la situazione. Come tende a osservare la Hunt: “Con un budget ridotto e il limitato numero di giorni concessi per filmare, se avessi chiesto a chiunque altro di recitare nel ruolo di April, il risultato sarebbe stato pessimo”. Hunt continua dicendo che “trovare i fondi per il film è stato molto stancante e faticoso per non parlare di un'inutile spreco di tempo”. Quando divenne chiaro a tutti che il film avrebbe avuto una produzione indipendente trovò il sostegno della rinata e celebre casa di produzione Killer Films. “Avevo incontrato Christine Vachon solo in generale, sperando che mi avrebbe scelta per il film, anche se un film a basso budget. Poi, con la sceneggiatura in mano, mi resi conto che sarebbe stato meglio pensarlo come un piccolo film. Credevo che fosse molto lontano dalla tipica pellicola prodotta dalla Killer Films, ma poi Christine Vachon lesse la sceneggiatura e disse che era molto affascinata da essa e che era intenzionata a produrre il film. Infine il team di produttori trovarono i fondi e programmarono 27 vivaci giorni di ripresa. “Ho guadagnato una modesta somma di denaro,” dice la Hunt, “Ma ciò che mi ha garantito è stato il diritto di fare il film con gli attori che volevo senza che nessuno mi dicesse cosa fare”.

Dirigere un film a basso budget ha permesso alla Hunt di rimanere fedele ai basilari principi che rendono vero un film. “Film geniali che trattano argomenti complessi, questo mi trasporta completamente. È un mix frizzante di sicuro effetto,” ammette la Hunt.

Sulla sua esperienza di attrice nel film *Qualcosa è Cambiato* di James Brook, da cui la Hunt ha imparato molto, l'attrice afferma: “James occupa un posto molto speciale nei miei ricordi riguardo il genere di film che mi coinvolgono completamente, e qualcosa che credo aver imparato da lui, devi concentrarti su una cosa precisa e vedrai che tutto alla fine andrà per il verso giusto”.

Per me è stata: “Non ti puoi veramente innamorare fino a quando non fai pace con il tradimento”.

“Questo film è, si spera, un elegante e spiritoso film sul tradimento, anche se all'apparenza si focalizza su adozione, amore e affari di cuore. Nel caso di April, credo che il tradimento si possa identificare con i suoi tre coprotagonisti, Matthew Broderick, Colin Firth e Bette Midler, ma per me invece il tradimento vero e proprio è quello perpetrato da Dio”. Valori impegnati, per essere sicuri, ma la Hunt non ha mai dimenticato la “commedia intelligente o dramma ironico” che contraddistingue i lavori della Lipman e che l'ha spinta verso questo progetto in primo luogo. “Ogni film a cui mi sono interessata,” osserva la Hunt, “è partito in sordina per poi sfociare nel riso. Ho detto a me stessa e a chiunque ha collaborato al film che non importa quello che accadrà durante le riprese del film, noi stiamo facendo una commedia – una commedia su una donna che è stata adottata nel corso di un'età molto precoce, e che ora vuole un bambino lei stessa, convinta che per averlo esista un solo modo, quello e basta. Lungo la strada, ci sono altre 3 storie d'amore, una con il personaggio di Bette Midler, una con Matthew Broderick e una con Colin Firth. Quindi, la mia speranza è che, come nei film che più ho amato, se le persone sono immerse nel riso, non saranno pronte quando qualcosa di inaspettato le colpirà ed emozionerà”.

Notizie sul Cast

HELEN HUNT (“April Epner”, Regista, Co-sceneggiatrice, Produttrice)

Cfr. Cast Tecnico

BETTE MIDLER (Bernice Graves)

Bette Midler è cresciuta a Honolulu, Hawaii, dove ha iniziato a muovere i primi passi nel mondo dello show-biz, cimentandosi in performance canore già in tenera età. Dopo aver vinto numerosi concorsi per giovani talenti, era chiaro ciò che doveva fare, partire alla volta dell'America. Ironia della sorte, recitando una piccola parte, nel suo debutto cinematografico, nel film *Hawaii*, guadagnò abbastanza denaro per trasferirsi a New York. Da qui il passo verso Broadway fu breve. In fatti ottenne la parte di Tzeitel, la figlia maggiore, nel famoso musical *Il violinista sul tetto*, cantando *Matchmaker* otto volte la settimana. Già allora capì l'importanza di fare una propria matinee. Una volta che iniziò a cantare per tutti i locali della città, la notizia di questa nuova stella canora arrivò all'orecchio del famoso proprietario del Continental Baths, che immediatamente le offrì un lavoro. Esibendosi al Continental Baths, si costruì un'immagine che da lì in poi la contraddistinse come una dei talenti più esplosivi della nuova generazione. Il suo umorismo sboccato e succinto, contornato da costumi eccessivi e un timbro di voce particolare che era al tempo stesso toccante, di cattivo gusto e favoloso. “Non voglio certo dire che ho inventato il vibrato, ma lasciatemelo dire, l'ho sicuramente portato alla sua attuale popolarità”. Le sue esibizioni di brani come *Boogie Woogie Bugle Boy*, *Delta Dawn* e *Superstar* furono indimenticabili e le valse l'amore incondizionato del suo pubblico che ormai la battezzò con l'appellativo “*Divine Miss M.*”, nome del suo primo album.

Dopo essere stata scoperta da Ahmet Ertugun, il leggendario presidente dell'Atlantic Records, Bette incise il suo primo album, *The Divine Miss M*, che balzò al nono posto della classifica di Billboard dei 200 pezzi e raggiunse il disco di platino. Nel 1973, vinse il suo primo Grammy come artista femminile rivelazione dell'anno. Dopo un tour mondiale di grande successo e il ritorno a Broadway nell'opera che le valse la vittoria di un Tony Award *Claims on the halfshell*, Hollywood bussò alla sua porta. Venne scritturata per incarnare il ruolo da protagonista nel film *The Rose* che le valse la vittoria di due Golden Globe, un Grammy Award per la canzone che dava il tema al film, e la candidatura all'Oscar come miglior attrice protagonista. L'Oscar, tuttavia, venne consegnato a Sally Field, con la quale Bette si contese la statuetta per ben due volte e in entrambi i casi perse la sfida in favore della Field. Bette Midler continuò la sua carriera cinematografica partecipando a molti film di successo tra cui *Su e giù per Beverly Hills*, *Per favore ammazzatemi mia moglie*, *Una fortuna sfacciata*, *Affari d'oro* e il suo film più famoso *Spiagge* di cui la Midler racconta: “Grazie a Dio feci la scelta giusta e interpretai il personaggio che vive!” Ha inoltre recitato accanto a Diane Keaton e Goldie Hawn nel campione d'incassi *Il club delle prime mogli*, di cui ha un bellissimo ricordo

perché si è divertita molto a recitare nel ruolo della donna ciccotta che le ha permesso di mangiare quello che voleva durante le riprese del film. Non le serviva nemmeno la roulotte visto che non abbandonava mai il tavolo dove erano disposte le cibarie. Recentemente ha presentato “Bette Midler sings the Rosemary Clooney songbook” e “Bette Midler sings the Peggy Lee songbook”, entrambi candidati al Grammy. L'anno scorso ha debuttato con *Cool Yule* durante le feste natalizie, che conteneva una versione speciale di *From a distance*. Nel 2005 ha inoltre partecipato al rifacimento del classico *La donna perfetta*, anche se ammette è stata una scelta sbagliata ma che ormai tutti hanno già dimenticato.

Quarant'anni di carriera ininterrotta, quattro Grammy, quattro Golden Globe, tre Emmy Award, un Tony Award e centinaia di esibizioni da mozzare il fiato sin da quando questa grande icona dello spettacolo è apparsa sulle scene, fanno della *Divina Miss M* una presenza costante del mondo dello spettacolo. Nel Febbraio 2008 ha inaugurato un nuovo spettacolo al Caesar Palace di Las Vegas dal titolo *The show must go on*. Recentemente ha dichiarato che, anche se è difficile essere una leggenda vivente, qualcuno deve pur farlo. “In altre parole”, ha aggiunto: “Non ho nessuna intenzione di andare in pensione, e non sarai certo tu a mandarmici”.

COLIN FIRTH (Frank Harte)

Attore formato nelle fucine del teatro classico inglese, Colin Firth è un veterano di film, televisione e palcoscenico. Presente nel cast dell'atteso musical *Mamma Mia*, adattamento cinematografico del musical degli *ABBA*, targato Universal Pictures; il cui cast comprende Meryl Streep, Pierce Brosnan e Stellan Skarsgard. Il film diretto da Phillidia Lloyd che riporta sulle scene ben 22 canzoni degli inaffondabili *ABBA*. Firth inoltre ha recentemente recitato in *Genova*, diretto da Michael Winterbottom, tra cui attori troviamo anche Catherine Keener. Il film si articola sullo sfondo di una storia carica di suspense e terrore, stile horror, con protagoniste due ragazze americane e i loro padri inglesi che si trasferiscono in Italia in seguito alla morte delle loro mogli. Altro progetto in cui è coinvolto Firth *And when did you last see your father*, film indipendente nel cui cast troviamo anche Jim Broadbent, che analizza la relazione tumultuosa che intercorre tra un padre e il proprio figlio. Diretto da Anand Tucker, il film è tratto dalle memorie di Blake Morrison. Già distribuito nelle sale britanniche, il film troverà una distribuzione americana tramite la Sony Pictures Classic nel 2008. Il film ha partecipato alla selezione del Toronto Film Festival del 2007. Imminente è anche la commedia romantica *The accidental husband*, che vede come interprete femminile Uma Thurman. Nel film, diretto da Griffin Dunne, Firth recita nella parte del rigido e teso fidanzato della Thurman. *The accidental husband* verrà distribuito nelle sale americane nell'estate 2008. Nel 2005 Firth ha recitato nel film *Nanny McPhee – Tata Matilda* scritto e inoltre interpretato da Emma Thompson. È ancora apparso nel controverso film diretto da Atom Egoyan *False verità* al fianco di Kevin Bacon.

Tratto dal romanzo di cui mantiene il titolo originale, la storia si sviluppa come un classico thriller dai temi neri, in cui un celebre duo comico si scioglie in seguito a un misterioso omicidio e un giornalista (Alison Lohman) cerca di scoprire la celata verità. Il film rientrò in concorso nelle selezioni ufficiali di Cannes 2005 e del Toronto International Film Festival. Nel 2004 fa parte del cast del hit di produzione Universal/Working Title *Che pasticcio, Bridget Jones!* Firth ricopre il ruolo di “Mark Darcy” al fianco di Renee Zellweger e Hugh Grant. Il film è tratto dal best-seller di Helen Fielding, di cui mantiene il titolo originale. Il film ha ottenuto un successo planetario incassando la cospicua somma di 250 milioni di dollari. Sempre nel 2004 Firth recita al fianco di Scarlet Johansson nel film *La ragazza con l'orecchino di perla*, che riscosse un grande plauso da parte della critica internazionale. Tratto dal best-seller di Tracy Chevalier, nel film Firth riveste il ruolo del famoso artista del 17° secolo Johannes Vermeer. Per questo ruolo Firth ottenne la candidatura ad un European Film Award. Nel 2003 era nel cast del film prodotto dalla Universal *Love actually – L'Amore davvero*, scritto e diretto da Richard Curtis, molto apprezzato per film come *Quattro matrimoni e un funerale* e *Notting Hill*. Presenti nel cast del film attori quali Hugh Grant, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney e Keira Knightly. Nel 2002 Firth ha recitato, dividendo le scene da protagonista, con Rupert Everett e Reese Whitherspoon nella trasposizione dell'opera shakespeariana *L'Importanza di chiamarsi Ernesto*. Antecedente a questo, Firth è anche apparso nel film candidato all'Oscar in molte categorie *Shakespeare in love* per la regia di John Madden. Firth interpreta il ruolo del malvagio “Lord Wessex”, infido marito di “Violet De Lesseps”, ruolo affidato alla stupenda interpretazione di Gwyneth Paltrow. Nel 1996 ha recitato nel film pluricandidato in molte categorie Oscar *Il Paziente inglese*, al fianco di Kristen Scott Thomas e Ralph Finnes.

Altri crediti cinematografici includono il thriller diretto da Marc Evans *Trauma, Una ragazza e il suo sogno, Hope Springs, La Fidanzata ideale, Segreti* con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange, *Apartment Zero, La mia vita fino ad oggi, The secret laughter of women, Febbre a 90°* tratto dal romanzo di Nic Hornby, *Amiche, Giochi perversi, Valmont* in cui recita come protagonista nel ruolo di Milos Forman al fianco di Annette Benning. Sul piccolo schermo Firth è famoso per la sua apprezzata e stimata interpretazione di “Mr. Darcy” nell'adattamento del 1995, ad opera della BBC, del romanzo della grande scrittrice Jane Austen *Orgoglio e Pregiudizio*. Per questa parte Firth ottenne una candidatura ai BAFTA Award come miglior attore. L'ultima apparizione televisiva di Firth risale al 2006. Recitò nel film prodotto dalla BBC *Born Equal* diretto da Dominic Savage (*Out of Control*), che ottenne un grande consenso da parte della critica. Il film, che gioca molto sull'improvvisazione dei dialoghi, segue la vita di un ricco uomo d'affari (Firth), che cerca di aiutare le persone meno fortunate, rimanendone inevitabilmente coinvolto. Nel Marzo 2004 partecipa ad una puntata del leggendario spettacolo della NBC “Saturday Night Live”. Nel 2001 ottenne la

candidatura ad un Emmy Award come miglior attore non protagonista per il suo ruolo nell'acclamato film prodotto dalla HBO *Conspiracy*, inoltre ha ricevuto il Royal Television come miglior attore e la candidatura al BAFTA Award per il ruolo recitato in *Tumbledown*. Altri suoi crediti televisivi includono *Windmills on the Clyde: making Donovan quick*, *Donovan Quick*, *The widowing of Mrs. Holroyd*, *The Deep blue sea*, *Hostages*, e la miniserie *Nostramo*.

Il suo debutto sui palcoscenici di Londra fu in *Another Country*, di produzione della West End. In seguito nel 1984 venne scelto per recitare il ruolo di Judd nella trasposizione di *Another Country* sul grande schermo al fianco di Rupert Everett.

Colin Firth è un attivo sostenitore di Oxfam International, un'organizzazione dedicata a combattere la povertà e le ingiustizie legata ad essa in tutto il mondo. È co-direttore del Oxfam Café Progreso, una catena di caffè fondata con l'intenzione di creare opportunità per il commercio equo e solidale di cooperative di caffè in Etiopia, Indonesia e Honduras.

Colin Firth risiede a Londra, Inghilterra.

MATTHEW BRODERICK (Ben)

Vincitore di due TONY Award e forte di una presenza scenica subito riconoscibile, Matthew Broderick recentemente ha prestato la voce ad un personaggio del film d'animazione della Dreamworks *Bee movie*, al fianco di Jerry Seinfeld. Tra i lavori in cui presto lo vedremo *Margaret* con Matt Damon e Mark Ruffalo, *Finding Amanda* al fianco di Brittany Snow. Recita anche in *Diminished Capacity* al fianco di Alan Alda e Virginia Madsen, che fece il suo debutto al Sundance Film Festival del 2008.

Di recente ha preso parte alla produzione avvolta dal mistero di *Wonderful World*, al fianco di Sophie Okonedo. Nel 2005 è ritornato sui palcoscenici di Broadway nella produzione di Neil Simon *The Odd couple*. Ha inoltre recitato nei palcoscenici off-Broadway nel opera *The Foreigner*, al Roundabout Theatre. Inoltre nel 2005 ha recitato nella versione per il grande schermo del musical *The Producers – Una gaia commedia nazista*, nel ruolo che gli valse la candidatura al TONY Award. Matthew Broderick ha recitato in *You can count on me*, film acclamato dalla critica, al fianco di Laura Linney.

Il suo ruolo in *Election*, film ironico sull'elezioni del capo d'istituto in una scuola, venne lodato dalla critica internazionale e gli permise di vincere un International Spirit Award. Nel film, diretto da Alexander Payne, recita al fianco di Reese Witherspoon.

Nativo di New York, fece il suo debutto teatrale al fianco del padre, James Broderick, all'età di diciassette anni nella produzione di *Nel giorno di San Valentino*. Per la sua interpretazione di Harvey Fierstein nel film *Amici, Complici, Amanti* ottenne l'Outer Critic Circle Award come miglior attore protagonista.

Matthew Broderick vinse il suo primo TONY Award per il ruolo interpretato nel film di Neil Simon *Ricordi di Brighton Beach*. Fu scritturato anche per il seguito del film dal titolo *Frenesie... militari*.

Vinse il suo secondo TONY Award per il suo ruolo di J. Pierrepont Finch nella versione rinnovata del musical di Broadway *Come far carriera senza lavorare*.

Tra i suoi altri film ricordiamo *Godzilla*, *Innamorati cronici*, *Il Rompiscatole* e *L'Ispezzore Gadget*.

Broderick ha partecipato anche a blockbuster di grande successo come *La pazza giornata di vacanza*, *Glory – Uomini di gloria*, *Wargames – Giochi di guerra*, al film di animazione della Disney *Il Re Leone*, come la voce di Simba da adulto.

Ulteriori crediti includono *Mrs. Parker e il circolo vizioso*, *Max Dugan Returns*, *Fuga dal futuro – Danger Zone*, *Sono Affari di famiglia*, *Il Boss e la matricola*, *La notte che non c'incontrammo*, *Last Shot*, *La donna perfetta*.

È inoltre apparso nel film prodotto da Showtime *Master Harold... and the boys*, e nel film prodotto dalla TNT e diretto da David Mamet *A life in the Theater*, al fianco di Jack Lemmon, che gli permise di ottenere una candidatura alla notte degli EMMY.

Matthew Broderick vive a New York con sua moglie Sarah Jessica Parker e il figlio, James Wilke Broderick.

Notizie Sul cast tecnico

HELEN HUNT (regista, produttrice, co-sceneggiatrice, “April Epner”)

Poche attrici sono state lodate fin dai loro primi passi nel mondo dell'intrattenimento come è successo ad Helen Hunt. Dalla sua prima opera in teatro, presso il Community Theater, alle sue innumerevoli presenze sui palcoscenici di Broadway, per le sue brillanti performance televisive e cinematografiche, Helen Hunt ha sempre riscosso il plauso e l'ammirazione da parte della critica.

Tra i film più recenti ai quali ha preso parte Helen Hunt ricordiamo l'impegnato *Bobby*, la storia sulle cause della morte del senatore degli Stati Uniti Robert F. Kennedy; *Le Seduttrici* al fianco di Scarlet Johansson e Tom Wilkinson; la mini serie prodotta dalla HBO *Empire Falls* al fianco di Ed Harris e Paul Newman, nel film di Woody Allen *La maledizione dello scorpione di giada* al fianco di Charlize Theron, Dan Aykroyd e lo stesso Woody Allen; nel *Dottor T. e le donne* di Robert Altman al fianco di Richard Gere; in *Un sogno per domani* con Kevin Spacey e Haley Joel Osment; *Castaway* con Tom Hanks e *What women want – Quello che le donne vogliono* al fianco di Mel Gibson.

Il ruolo di madre single che lavora come cameriera in un bar, nel film di James Brook *Qualcosa è cambiato*, prodotto dalla Sony Pictures, le permise di vincere un Golden Globe, uno Screen Actors Guild Award e l'Oscar come miglior attrice protagonista.

Ha inoltre partecipato al blockbuster diretto da Jan De Bont *Twister*, che le fece vincere il Blockbuster Award come miglior attrice in un film di azione-avventura.

Il suo ultimo ruolo sui palcoscenici di Broadway è stato al fianco di John Turturro nell'opera di Yasmine Reza *Life (x) 3*.

“Sette volte candidata all'Emmy per il ruolo di Jamie Buchman nell'apprezzatissima serie in onda per sette stagioni *Innamorati Pazzi* vinse quattro volte la statuetta come miglior attrice in una serie dai toni di commedia”. Per il suo impegno e duro lavoro nella serie prodotta dall NBC ottenne anche cinque Golden Globe, rispettivamente quattro per la recitazione e uno per aver prodotto la serie, l'ambito Screen Actors Guild Award e tre American Comedy Awards. È stata riconosciuta per ben due volte “miglior attrice” dai telespettatore per Quality Television (Televisione di qualità).

Originaria di Los Angeles, Hunt crebbe in un ambiente artistico. Suo padre, Gordon Hunt, è un apprezzato regista e un rispettato insegnante di attori. La professoressa di canto, che insegna nella scuola di recitazione di Gordon Hunt, è una delle più belle voci di tutta Hollywood, Doroty Fries, la madre di Helen Hunt.

Helen Hunt fece il suo debutto televisivo nel 1973 nel film *La Pioniera*. Da lì in poi la sua carriera si è sviluppata sempre più verso l'alto, tanto da partecipare ad altri quindici film per la televisione, tra cui ricordiamo: *Bill solo con se stesso* prodotto dalla CBS, *Choice of the Heart – Le impronte*

della vita prodotto dalla NBC, *Giovani Bruciati*, *Terre desolate*, e in uno dei suoi ruoli più belli e apprezzati 'Kathy Miller' in *Miracle of Kathy Miller*.

Ha ricevuto inoltre critiche entusiastiche per il ruolo ricoperto nel film per la televisione *Vittime nel buio* diretto da David Anspaugh, al fianco di Steven Weber.

Ormai affermata attrice, Hunt era molto impegnata, tanto da essere presente regolarmente in tre diverse serie televisive. Tutto questo lavoro le sarebbe stato di aiuto per poter effettuare con successo la transizione verso ruoli più adulti. Presenza fissa per oltre due anni della serie *St. Elsewhere* e ospite d'eccezione in *China Beach*, serie che ottenne riconoscimenti e plauso dai critici. Ottenne una candidatura ad un ACE Award per la sua performance nel film prodotto dalla HBO *The Hitchhiker*.

Dopo aver girato *Fuga dal futuro – Danger Zone*, Helen Hunt da Los Angeles si trasferì a New York, decisa a fare la sua entrata nel mondo del teatro. La sua grande determinazione la ripagò, in quanto nel 1987 le permise di ottenere la parte nella produzione dell'Ensemble Studio Theater *Been Taken* al fianco di Mary Stuart Masterson. Nel 1989 realizzò un suo grande sogno, recitare a Broadway nel classico di Thornton Wilder *Our Town* al teatro Lyceum, dividendo il palcoscenico con Eric Stoltz e Spalding Grey.

Hunt partecipò alla serie prodotta nel 1988 dalla PBS American Playhouse *Land of little rain*, interpretando il ruolo di 'Mary Austin', celebre autrice del 1900. Ottene critiche entusiastiche che considerarono il lavoro della Hunt magistrale. Ha preso parte alla serie di breve vita, ma molto apprezzata dalla critica, prodotta dalla ABC, *My life and times*, creata da Ron Koslow.

Al fine di perseguire una sua personale strategia per affermarsi nel mondo dello spettacolo, Hunt accettò la piccola parte di una promiscua country girl nel film *Gli Irriducibili*. L'aver accettato un ruolo secondario diede l'opportunità ad Hunt di lavorare con Richard Gere e il regista Gary Sinise, per non parlare dei membri del prestigioso Steppenwolf Theater Group.

Nell'estate del 1990, Hunt, recitò nella parte di 'Bianca' nell'opera shakespeariana, di produzione Park Production, *Taming of the Shrew* con Tracey Ullman e Morgan Freeman al Delacourte Theater. Recitò a Broadway, al Lincoln Center, nella produzione di *Twelfth Night*, nel ruolo di 'Viola'. L'opera fu diretta da Nichols Hytner e tra i suoi colleghi Paul Rudd, Philip Bosco e Kyra Sedgwick. Di recente ha recitato al fianco di Tim Robbins in *The Guy*, prodotto dalla The Acotr Gang di Los Angeles.

ALICE ARLEN (co-sceneggiatrice)

Alice Arlen ha scritto le sceneggiature di sei film e ha ottenuto la candidatura all'Oscar insieme a Nora Ephron per *Silkwood*. Oltre a collaborare con le produzioni del Masterpiece Theater, Alice Arlen ha scritto un libro ed è diventata la prima donna ad entrare a far parte della commissione

editoriale della Harvard Crimson.

Tra le sue altre attività, Alice Arlen è presidente della Alica Patterson Foundation for Journalist, nonché membro fondatore di Impact, un gruppo che recentemente ha avuto l'onore di esibirsi davanti la platea della notte degli Oscar 2008.

VICTOR LEVIN (Produttore, co-sceneggiatore)

PAM WISE (direttore del montaggio)

Il direttore del montaggio Pam Wise, A.C.E., è stata a capo del processo che ha dato vita a film che sono diventati celebri e di grande successo, per citarne alcuni *Transamerica*, premiato con l'Oscar, *Dark Matter*, *Secretary* e *Dancemaker*.

Ha iniziato la sua carriera nel mondo dell'entertainment con il montaggio di documentari sul *cinema verite* insieme a Ricky Leacock, Charlotte Zwerin e i fratelli Maysles.

In seguito ha affinato le sue capacità di voce narrante (cantastorie) e di editore del suono e delle coreografie grazie a film quali *Horowitz Plays Mozart*, diretto da Maysles che fu premiato al NY Film Festival, *Carnegie Hall Gets Plastered*, in cui è anche presente in veste di coregista, *A Tribute to Hank Williams*, “*John Lennon Live in NY*,” e “*Accumulation with Water Motor*” diretto da Trisha Brown. Ha inoltre collaborato con grandi figure del panorama musicale internazionale nella realizzazione dei loro video, tra i quali ricordiamo Malcom McLaren, Cindy Lauper, Diana Ross, Stevie Ray Vaughn e Yoko Ono. Nel 1998 vinse il premio A.C.E. Eddie Award per il miglior montaggio di un documentario, “*Dancemaker*”. È membro della Board of Directors of the Motion Picture Editors Guild e dell'American Cinema Editors.

DONNA ZAKOWSKA (Costumista)

Donna Zakowska, stilista di grande talento, ha creato costumi per film, teatro, circo, opera, concerti, teatro di figurine, incluso nove stagioni per il Big Apple Circus e uno dei concerti di Mick Jagger. Il suo lavoro a teatro include progetti con Fernando Arrabal, Martha Clarke, Eve Ensler, Richard Foreman, John Kelly, Harry Kondoleon, William H. Macy, Tom O'Horgan, Roman Paska, Carey Perloff, Steve Reich e Julie Taymor. Le sue creazioni sono state ammirate da platee internazionali, tra cui il teatro Hebbel di Berlino, la Royal Festival Hall di Londra, al Bobigny, lo Châtelet e il Teatro di Rond-Point, tutti e tre a Parigi, teatro Argentina a Roma, BAM, Lincoln Center e Public Theater a New York.

Recentemente ha progettato scene e costumi per gli spettacoli di Roman Paska “*Dead Puppet Talk*” al Kitchen, e per “*Souls of Naples*” con John Turturro, rispettivamente al Duke sulla 42° a New York e al Teatro Mercadante di Napoli.

Ha iniziato la sua attività cinematografica con un film di Woody Allen, il *Mac* di John Turturro e *Search and Destroy* di David Salle.

Altri film e progetti televisivi su cui ha lavorato *Harriet the Spy*, *Tre amici*, *un matrimonio e un funerale*, *Polish Wedding*, *Force of Nature*, *Illuminata*, *La voce dell'amore*, *Verità apparente*, *Original Sin*, *Kate and Leopold*, *Empire Falls*, *Romance & Cigarettes*, e la serie di prossima uscita targata HBO *John Adams*.

DAVID MANSFIELD (Compositore)

Figlio d'arte in quanto i suoi genitori erano famosi musicisti e formalmente cresciuto per diventare un violinista, David Mansfield divenne il primo artista a firmare alla sola età di sedici anni, grazie alla leggendaria Mary Martin, con il colosso del mondo dell'intrattenimento Warner Bros Records. Divenne membro dei "Quacky Duck and his Barnyard friend", insieme ai fondatori del gruppo Dan e Daegal Bennett, figli del famoso cantante Tony Bennett. All'età di diciotto anni entrò a far parte della band di Bob Dylan per quattro anni, iniziando a suonare brani come "Rolling thunder revue". Registrò tre album con Bob Dylan e appare in numerose compilation e live album, tra cui "Biograph" e "Bob Dylan Live 1975 The Bootleg Series Vol.5". E apparso in "Hard Rain" prodotto dalla NBC e nel film "Rinaldo and Clara". Nel 1976 firmò un contratto con Arista e fece uscire tre album (due dei quali prodotti in collaborazione con T-Bone Burnett e Steven Soles) come membro della band osannata dalla critica "Alpha Band". In seguito approfondì la collaborazione con Burnett con il quale lavorò alla produzione del suo album da solista e ad altri progetti, tra cui la creazione della colonna sonora del film "I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters".

David Mansfield dopo una lunga carriera è ormai un pluripremiato compositore di colonne sonore di film e televisione, tra cui figurano film riconosciuti a livello mondiale come capolavori. Ha firmato a due mani insieme a Van Dyke Parks la colonna sonora della mini serie, prodotta dalla A&E, "Broken Trail" che ha ottenuto una candidatura all'Emmy. La sua prima colonna sonora è stata quella del famoso e noto film "I cancelli del cielo". Quest'esperienza ha costruito le basi per una futura collaborazione con Michael Cimino su altri quattro dei suoi film, uno dei quali "L'Anno del Dragone" ottenne la candidatura per la miglior colonna sonora ai Golden Globe. Altre relazioni molto fruttifere sono state quella con lo stimato autore messicano Arturo Ripstein e con Maggie Greenwald ("Ballad of Little Jo" e "Songcatcher"). La colonna sonora creata per il film diretto da Ripstein "Deep Crimson" (Profundo Carmesi) vinse un David, The Golden Ocelot al festival del Cinema di Venezia (Miglior colonna sonora in un musical) e un premio al Havana Film Festival.

Il suo lavoro su "Greenwald" riscosse molto successo e tanti complimenti da parte della critica, così come il suo film "Songcatcher" (un film incentrato sulla cultura musicale delle catene montuose degli Appalachi), di cui David non fu solo il curatore della colonna sonora ma anche supervisore

dello studio della musica tradizionale folkloristica su cui il film indagava. Il suo grande talento di compositore gli ha permesso di collaborare con una moltitudine variegata di registi, tra cui Harold Ramis, Walter Hill, Thomas Schlamme, Frank Pierson, Robert Duvall, e Gavin O'Connor. Tra i tanti registi televisivi con cui David ha collaborato ricordiamo Glenn Jordan, Jeff Bleckner, Tim Hunter, e Robert Allan Ackerman. Ha prodotto la colonna sonora di film quali *I cancelli del cielo*, *L'anno del dragone*, *Ballad of Little Jo*, e *Broken Trail* tra gli altri. Pezzi tratti dalle colonne sonore di *I cancelli del cielo* e *Il Siciliano* sono stati eseguiti rispettivamente alla Royal Albert Hall e al Carnegie Hall. Ancora oggi David continua ad essere un musicista di fama internazionale che si è distinto per il suo grande talento per le note musicali. Membro fondatore del "Bruce Hornsby and the Range", David ha ricevuto come premio un RIAA platinum album e un Grammy Award per "The way it is" e un RIAA gold album per "Desire" e "Hard Rain" di Bob Dylan. Collabora con moltissimi artisti, suonando con una vastità di strumenti tra cui anche quelli elettronici.

BERNARD TELSEY (direttore del cast)

Bernard Telsey inaugurò la sua agenzia di casting, la Telsey + Company, nel 1988. Tra i suoi lavori più recenti possiamo citare: *Across the Universe* di Julie Taymor, *Dan in real Life* di Peter Hedges e i film di prossima uscita *Dancing with Shiva* diretto da Jonathan Demme e *Sex and the city: The Movie* di Michael Patrick King.

Tra i suoi altri film ricordiamo *Rent*, *Camp*, *Scoprendo Forrester*, *Pieces of April*, *Keane*, *Il collezionista di ossa* e *la Zona Grigia*.

Telsey + Company ha lavorato anche con produzioni di molti spettacoli in e off Broadway, tra cui ricordiamo "Wicked", "Rent", "Hairspray", "The drowsy Chaperone", "Company", "Grey Gardens", "The Color Purple", "Sweeney Todd", "Legally Blonde", "In the Heights", "The Rocky Horror Show", "Talk Radio", "Dirty Rotten Scoundrels", "Frozen", "Anna in the Tropics", "La Boheme", "Aida", "Death of a Salesman", "Electra", "De la Guarda", "Hedwig and the Angry Inch", "Capeman" e "Wit".

Telsey + Company collabora anche con molte delle più importanti compagnie teatrali senza scopo di lucro di New York, per citarne alcune MCC Theater, Atlantic Theater Company e Signature Theatre. Nello stato di New York ha selezionato il cast per The Goodman Theatre, The Hartford Stage Company, McCarter Theatre, Long Wharf Theatre, La Jolla Playhouse, per la realizzazione degli spettacoli, da parte della Peter Seller Produzioni, di "Peony Pavillon", "Il Mercante di Venezia" e "I was looking at the ceiling and then I saw the sky".

Nel 1983, Telsey fu uno dei fondatori della MCC Theater, una compagnia teatrale senza scopo di lucro. La MCC Theater produsse, andando incontro a molti rischi, opere che indagavano a fondo nelle questioni morali dei nostri tempi. Tra i lavori prodotti dalla MCC ricordiamo "Frozen" diretto

da Bryony Lavery che fu candidato a quattro TONY, incluso miglior opera teatrale, “La Zona Grigia” diretto da Blake Nelson, che vinse quattro OBIE Award, “Wit” diretto da Margaret Edson (1999 premio Pulitzer, Drama Desk Award), “The Glory of Living” diretto da Rebecca Gilman (finalista nel 2002 al premio Pulitzer), “Alan Browne's Beirut”, “Good as new” diretto da Peter Hedges (OBIE Award), “Nixon's Nixon” diretto da Russell Lee (OBIE Award), “The Distance from here” di Neil LaBute, “The Mercy Seat”, “Fat pig” e “In a dark dark house”.

PAMELA KOEFFLER (Produttrice)

Pamela Koffler è la cofondatrice e capo della Killer Films, che ha prodotto alcuni dei più acclamati film americani, tra cui *Kids*, *Ho sparato ad Andy Warhol*, *Boys don't cry*, *Office Killer*, *Hedwig: la Diva con qualcosa in più*, *Lontano dal paradiso*, *One hour photo*, *The Company* diretto da Robert Altman.

Dirige insieme a Christine Vachon la Killer, che ha celebrato il suo decimo anniversario nel 2005, organizzando una retrospettiva al Museo d'Arte Moderna di New York.

Tra gli ultimi film prodotti dalla Killer Films possiamo annoverare *The notorious Bettie Page* diretto da Mary Harron, tra i cui interpreti ricordiamo Gretchen Mol, e *Savage Grace* diretto da Tom Kalin, con Julianne Moore e Stephen Dillane.

KATIE ROUMEL (Produttrice)

Produttrice di molti tra i più innovativi film che la Killer Films abbia riversato nelle sale cinematografiche di tutto il mondo, fin da quando ne era entrata a far parte nel 1993. Durante il periodo decennale in cui ha rivestito la carica di 'capo della Produzione e in seguito al fianco di Christine Vachon e Pamela Koffler come partner, Katie ha partecipato alla realizzazione di molti dei più importanti e ben recensiti film da parte della critica degli ultimi anni, per citarne alcuni *Boys don't cry*, *Lontano dal paradiso*, *Una casa alla fine del mondo*, *Camp* e *The notorious Bettie Page*. Più recentemente ha prodotto *Savage Grace* con Julianne Moore.

CHRISTINE VACHON (Produttrice)

Produttrice del controverso *Poison* diretto da Todd Haynes, che vinse il Grand Jury Prize al Sundance Film Festival del 1991. Da allora, ha prodotto *Lontano dal Paradiso*, *Boys don't cry*, *Hedwig: la Diva con qualcosa in più*, *One hour photo*, *Happiness*, *Velvet Goldmine*, *Safe*, *Ho sparato ad Andy Warhol*, *Go Fish – Segui il pesce*, *Swoon* e altri.

In collaborazione con la sua partner storica Pamela Koffler, dirige la Killer Films che ha celebrato il suo decimo anniversario nel 2005 in onore della quale hanno inaugurato una retrospettiva al Museo d'Arte Moderna di New York.

I film della Killer hanno ricevuto otto candidature agli Oscar e undici agli Emmy, dato la possibilità di vincere l'Oscar a Hilary Swank per la sua eccezionale interpretazione in *Boys don't cry*. Tra le uscite più recenti della Killer annoveriamo *Io non sono qui*, che ha permesso a Cate Blanchett, presente nel cast, di essere candidata alla notte degli Oscar; e *Savage Grace* e *An American Crime*, previsti entrambi per il 2008.

Nel 1994 Christine ottenne l'onore di ricevere il Frameline Award per il suo grande impegno nel mondo dei media Lesbo e Gay, e nel 1996 ottenne il prestigioso premio Muse Award for Outstanding Vision and Achievement by New York Women in Film and Television.

Nel 1999 ricevette l'IFP Gotham Award e per il suo lavoro su *Lontano dal Paradiso* ottenne onori dalla New York Critics Circle e dalla National Board of Review.

È l'autrice di due best-seller, "Shooting to Kill" del 1998 e "A Killer life: How an independent film producer survives deals and disasters in Hollywood and beyond" pubblicato nel 2006.

CONNIE TAVEL (Produttrice)

Connie Tavel ricopre sia la carica di presidente che di avvocato presso la Forward Entertainment, una compagnia di produzione e gestione con base a Los Angeles fondata nel 1988. Connie Tavel lavora con attori quali: Craig T. Nelson, Jon Cryer, Helen Shaver, Annie Potts, Rachel Boston, e Joanna Gleason. È stata una delle creatrici e produttrice esecutiva della lunga serie targata CBS *Giudice Amy*.

Ha vinto un Emmy per la produzione di *Summer's End*, trasmesso dal gruppo Showtime, tra gli interpreti James Earl Jones. È stata anche produttore esecutivo di *Due East*, con Kate Capshaw e Cybill Sheperd, *Ride the Wind* con Craig T. Nelson, e *Bill & Ted's Bogus Journey* con Keanu Reeves e Alex Winter.

Connie Tavel ha iniziato la sua carriera come direttore della comunicazione alla Marble Arch Production e lavorato come manager sia alla Abrams, Harris & Goldberd (adesso Innovative Artists) e alla ICM.

ELINOR LIPMAN (autrice del libro Then She Found Me)

Elinor Lipman è l'autrice di nove libri premiati dalla critica: *My Latest Grievance*, *The Pursuit of Alice Thrift*, *The Dearly Departed*, *The Ladies' Man*, *The Inn at Lake Devine*, *Isabel's Bed*, *The Way Men Act* e una raccolta di storie, *IntoLove and Out Again*. Ha insegnato scrittura al Simmons, Smith e Hampshire college. I suoi saggi sono apparsi sulle pagine di importanti quotidiani quali il Boston Globe Magazine, Gourmet, Chicago Tribune, Washington Post e sul The New York Times nella rubrica "Writers on Writing". Sul lavoro svolto dalla Lipman il Boston Globe ha detto: " Possiamo considerare la Lipman 'maestra nell'arte di raccontare le complicate relazioni umane', anche se

questo titolo non rende giustizia alla sua narrativa, che rende argomenti seri attraverso una lente di umorismo e speranza”. Fay Weldon ha commentato il libro “My latest grievance” sulle pagine del Washington Post definendolo “Lassù in cima, è dove questo incantevole, infinitamente spiritoso ma anche toccante, eccezionalmente intelligente, del tutto originale testo, che ricorda lo stile della grande Jane Austen appartiene...”

My Latest Grievance vinse il Poetry Center's 2007 Paterson Fiction Prize attribuito annualmente ad un romanzo o a una raccolta di storie che i giudici ritengono essere la miglior opera letteraria pubblicata quello stesso anno.